

ai servizi *Information & Communication Technology* in Spagna, precedentemente considerati nella Divisione Iberia e America Latina.

Il **marginale operativo lordo** del 2012, positivo per 97 milioni di euro, registra un decremento di 87 milioni di euro. In particolare, la contrazione della marginalità relativa a taluni servizi prestati alle altre Divisioni del Gruppo, nonché la rilevazione nel 2011 dei citati proventi relativi alla cessione di Deval sono state solo parzialmente compensate dall'apporto positivo connesso alla citata variazione di perimetro commentata nei ricavi.

Il **risultato operativo** del 2012, negativo per 33 milioni di euro, risulta in diminuzione di 95 milioni di euro rispetto al 2011, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 5 milioni di euro prevalentemente riferibili alla variazione di perimetro relativa ai servizi *Information & Communication Technology* in Spagna.

Investimenti

Gli **investimenti** del 2012 ammontano a 163 milioni di euro, con un incremento di 81 milioni di euro rispetto al 2011, riferito principalmente all'acquisizione di *mineral interest* da parte della Funzione Upstream Gas.

Fatti di rilievo del 2012

2

febbraio

Cessione della partecipazione in Terna

In data 2 febbraio 2012 Enel ha concluso l'operazione, avviata nel tardo pomeriggio del giorno precedente, finalizzata alla cessione di 102.384.037 azioni ordinarie, pari al 5,1% del capitale sociale, di Terna SpA. Il quantitativo venduto è pari al totale della partecipazione precedentemente posseduta da Enel in Terna, le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

L'operazione, realizzata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, si è chiusa a un prezzo finale di assegnazione pari a 2,74 euro per azione determinando un corrispettivo complessivo di 281 milioni di euro. L'operazione è stata regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 7 febbraio 2012. Per finalizzare l'operazione Enel si è avvalsa di Banca IMI, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit in qualità di *joint bookrunner*.

di un *mineral interest* relativo alla licenza esplorativa per il perimetro Isarene è divenuto pienamente efficace ed Enel Trade ha corrisposto a Petroceltic, a titolo di prezzo di acquisto, un corrispettivo iniziale di circa 120 milioni di dollari statunitensi.

Successivamente, nel mese di luglio 2012, il Gruppo ha espresso parere favorevole al voto di approvazione della commerciabilità del giacimento da parte dei *contractor* (Petroceltic ed Enel Trade), inviando allo stesso tempo a Sonatrach l'autorizzazione a inoltrare alle Autorità algerine competenti la documentazione necessaria all'ottenimento della licenza operativa del giacimento. Contestualmente si è dato avvio alla negoziazione e alla stipula di un Accordo Quadro con Petroceltic International e Sonatrach (avente per oggetto l'assegnazione a Sonatrach dell'incarico di commercializzazione del gas che sarà generato dal giacimento per conto delle parti interessate), la cui definizione avverrà nei prossimi mesi.

In data 20 dicembre 2012 Sonatrach ha comunicato all'operatore l'avvenuta approvazione, da parte delle Autorità locali preposte, della commerciabilità del giacimento, sulla base del piano di sviluppo presentato.

3

febbraio

Acquisto di un *mineral interest* in Algeria

In data 3 febbraio 2012, a seguito dell'avvenuta ratifica da parte delle Autorità algerine, il contratto di acquisto dalla società irlandese Petroceltic International del 18,375%

13

febbraio

Emissione obbligazionaria sul mercato *retail* italiano

Nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA del 9 novembre 2011 relativamente alle emissioni obbligazionarie, in data 13 febbraio 2012 si è chiusa un'offerta pubblica di obbligazioni Enel a tasso fisso e a tasso variabile riservate ai risparmiatori

retail. Nel corso dell'offerta Enel ha aumentato il valore nominale della stessa, inizialmente previsto in 1,5 miliardi di euro, fino all'importo complessivo massimo di 3 miliardi di euro, a fronte di una domanda che è stata superiore a 5 miliardi di euro.

L'ammontare complessivo emesso risulta essere pari a 2,5 miliardi di euro con riferimento alle obbligazioni a tasso fisso, e a 500 milioni di euro con riferimento alle obbligazioni a tasso variabile. Per quanto riguarda le obbligazioni a tasso fisso (con scadenza 20 febbraio 2018 e con interessi che saranno corrisposti annualmente in via posticipata), il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 4,875%, con un prezzo di emissione pari al 99,95% del loro valore nominale.

Le obbligazioni a tasso variabile (con scadenza 20 febbraio 2018 e con interessi che saranno corrisposti semestralmente in via posticipata) sono remunerate a un tasso nominale annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine pari a 310 punti base; tali obbligazioni sono state emesse a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale.

27
febbraio

Partnership tra Enel
Distribuzione e General Electric

In data 27 febbraio 2012 General Electric ed Enel Distribuzione hanno raggiunto un accordo di *partnership* strategica che avrà durata fino al 31 dicembre 2014, finalizzato allo sviluppo di progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂ su tutto il territorio nazionale. L'approccio integrato ai progetti e le sinergie fra le competenze tecniche e finanziarie del gruppo General Electric, abbinate all'esperienza di Enel Distribuzione nell'ambito del meccanismo incentivante dei titoli di efficienza energetica, consentiranno di implementare con efficacia operativa interventi complessi su clienti specifici. Le due aziende avvieranno al più presto i primi progetti per diffondere su larga scala soluzioni innovative sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario, cogliendo anche le opportunità dei recenti sviluppi nella normativa incentivante l'efficienza energetica in Italia e coinvolgendo diversi *partner* su tutto il territorio nazionale specializzati per tecnologie e clienti *target*.

8

marzo

Aggiornamento del *rating* Enel
da parte di Standard & Poor's

L'agenzia Standard & Poor's in data 8 marzo 2012 ha comunicato di aver rivisto il *rating* a lungo termine di Enel a "BBB+" (dal precedente "A-"). La stessa agenzia ha comunicato di aver confermato a "A-2" il *rating* a breve termine di Enel. A seguito della rimozione del *credit watch* negativo, l'*outlook* è stato a sua volta classificato come stabile.

La modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, il deterioramento del quadro macroeconomico dei mercati italiano e spagnolo e l'aumento della volatilità dei margini nel settore della generazione di energia elettrica. Tale modifica si accompagna a analogha revisione del profilo di credito *stand alone* della Società e fa seguito alla revisione del *rating* della Repubblica Italiana disposta dalla stessa agenzia.

Standard & Poor's osserva infine che le misure che Enel sta implementando per contrastare gli effetti congiunturali contribuiranno a migliorare il profilo di rischio finanziario del Gruppo, nonostante la debolezza delle prospettive economiche prevista dalla stessa agenzia con riferimento ai mercati italiano e spagnolo.

19

marzo

Accordo con China Huaneng
per lo sviluppo del carbone
pulito, delle fonti rinnovabili
e della generazione distribuita

In data 19 marzo 2012 Enel e il Huaneng Clean Energy Research Institute hanno siglato un protocollo d'intesa per la cooperazione nello sviluppo di tecnologie per il carbone pulito, l'energia rinnovabile e la generazione distribuita. L'accordo tra Enel e Huaneng, la prima azienda elettrica della Repubblica Popolare Cinese, definisce un programma per il miglioramento delle *best practice* in materia di sostenibilità ambientale della generazione. Enel e Huaneng Group già collaborano da tre anni allo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di cattura e sequestro di anidride carbonica (CCS) presso una centrale elettrica alimentata a carbone in Cina e l'utilizzo della CO₂ per il recupero del pe-

trolio (EOR, *Enhanced Oil Recovery*). Il contributo di Enel riguarda specifiche aree di competenza: purificazione dei gas di combustione, cattura e stoccaggio della CO₂, analisi del progetto pilota di generazione elettrica urbana integrata con tecnologie sostenibili, generazione da fonti rinnovabili e implementazione del quadro normativo per favorire ulteriori programmi pilota di riduzione delle emissioni e la messa a punto di *Emission Trading Program* in Cina.

30
marzo

Accordo quadro con Confagricoltura per promuovere le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica

Confagricoltura ed Enel hanno siglato il 30 marzo 2012 un accordo quadro per lo sviluppo congiunto delle energie rinnovabili più idonee al comparto agricolo e dell'efficienza energetica.

Enel offrirà alle aziende il supporto tecnico e commerciale, favorendo la scelta corretta degli impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, biogas, biomasse) in base alle specifiche caratteristiche territoriali. Confagricoltura ed Enel collaboreranno inoltre alla valorizzazione dei sottoprodotti agricoli, al recupero a fini agro-energetici dei terreni incolti, a progetti pilota sui temi dell'efficienza energetica, delle *smart grid* e della mobilità elettrica per il trasporto di persone e merci nelle aree agricole. A valle dell'accordo quadro, verrà costituito un "Tavolo per l'Energia" che lavorerà ai protocolli operativi, analizzerà le situazioni specifiche e individuerà eventuali misure amministrative di supporto per facilitarne l'attuazione. Verrà inoltre costituito uno "Sportello qualità" per un costante raccordo tra le aziende agricole e il servizio fornito da Enel.

30
marzo

Accordo di *equity partnership* per lo sviluppo del parco eolico di Chisholm View (Oklahoma)

Il 30 marzo 2012 è stato siglato un accordo di *equity partnership* tra EFS Chisholm, controllata di GE Capital, ed Enel

Green Power North America (EGPNA) per lo sviluppo del progetto eolico di Chisholm View, in Oklahoma. Il progetto, che richiede un investimento complessivo di circa 375 milioni di dollari statunitensi, avrà una capacità totale installata di 235,2 MW, ed è supportato da un accordo a lungo termine di acquisto dell'energia che sarà prodotta dall'impianto (PPA). In base all'accordo, EGPNA investirà circa 184 milioni di dollari, a fronte di una partecipazione del 49%; EGPNA ha un'opzione per aumentare la propria partecipazione nel progetto di un ulteriore 26%, in alcune date prestabilite.

Successivamente, in data 6 giugno 2012, EGPNA ed EFS Chisholm hanno firmato con un consorzio guidato da J.P. Morgan un accordo di *capital contribution*, in base al quale quest'ultimo si impegna a finanziare (per circa 220 milioni di dollari statunitensi) il progetto, al quale è associato un contratto d'acquisto a lungo termine dell'energia che sarà prodotta dall'impianto.

Nel momento in cui il consorzio emetterà il finanziamento – fatto salvo il rispetto dei requisiti specificati nell'accordo di *capital contribution* – le parti firmeranno un *tax equity agreement*, secondo il quale, a fronte dell'apporto di capitale effettuato dal consorzio, quest'ultimo riceverà una partecipazione con diritto di voto che gli consentirà di ottenere una percentuale dei benefici fiscali che saranno riconosciuti al progetto di Chisholm View.

3
aprile

Conferma di Enel nell'indice FTSE4Good

In data 3 aprile 2012 Enel è stata riconfermata nel prestigioso indice FTSE4Good, che misura il comportamento delle imprese nell'ambito della sostenibilità ambientale, le relazioni con gli *stakeholder*, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Enel mantiene inoltre il punteggio assoluto di 4 su 5 nella *performance ESG (Environmental - Social - Governance)*. Le aziende presenti nel FTSE4Good soddisfano stringenti criteri sociali e ambientali e sono state valutate capaci di capitalizzare i benefici derivanti da una condotta di *business* responsabile.

3

aprile

Roma Capitale, Enel e Acea
insieme per la mobilità a "zero
emissioni"

In data 3 aprile 2012 Roma Capitale, Enel e Acea hanno siglato un Protocollo che prevede l'installazione a Roma di 200 colonnine di ricarica per veicoli elettrici, 100 da parte di Enel e 100 da parte di Acea, dotate di una tecnologia in grado di garantire l'interoperabilità sia tra le infrastrutture delle due aziende, sia con i punti di ricarica già installati da Enel nell'ambito del progetto *E-Mobility Italy*. La condivisione tra Enel e Acea di tecnologie di ricarica interoperabili consentirà notevoli vantaggi logistici ed economici: chi utilizza un veicolo elettrico potrà ricaricarlo indifferente-mente su infrastrutture Enel e Acea, sia a Roma sia nei comuni limitrofi, utilizzando un'unica *card* e pagando la ricarica comodamente in bolletta, secondo il contratto sottoscritto con il proprio venditore di energia. L'integrazione tecnologica tra le infrastrutture di ricarica di Enel e Acea, inoltre, renderà possibile la scelta della mobilità elettrica anche per i molti cittadini che vivono fuori Roma e lavora-no nella Capitale, e viceversa.

17

maggio

Aggiornamento del *rating* Enel
da parte di Moody's

In data 17 maggio 2012 l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il *rating* di Enel a lungo termine a "Baa1" (dal precedente "A3"). La stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "Prime-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è stato modificato da negativo a stabile. La modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, la debolezza del quadro macroeconomico dei mercati italiano e spagnolo e la diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica. Tale *rating* riflette inoltre le modifiche al quadro regolatorio e fiscale, in parte già intervenute in Italia e Spagna. In positivo, Moody's osserva che la Società ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che a oggi assicura la copertura integrale delle scadenze a tutto il 2014. Ciò attribuisce a Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

2

maggio

Nuovo finanziamento
per tre impianti eolici

Il 2 maggio 2012 Enel Green Power, attraverso la controllata Enel Green Power International, ha sottoscritto con la Export Credit Agency del Governo danese (EKF) e Citigroup, quest'ultima quale *agent* e *arranger*, un contratto di finanziamento della durata di 12 anni, caratterizzato da un tasso di interesse in linea con il *benchmark* di mercato, per un importo di 180 milioni di euro, garantito dalla stessa Enel Green Power. Il finanziamento verrà utilizzato per coprire parte degli investimenti (il cui valore complessivo è pari a circa 670 milioni di euro) per gli impianti eolici di Zephyr I, in Romania, con una capacità installata di 120 MW, di Caney River, negli Stati Uniti, da 200 MW, e di Cristal, in Brasile, da 90 MW, tutti di Enel Green Power.

21

giugno

Collaborazione fra Enel e LUKoil
nelle attività di *upstream* e
midstream nella Federazione
Russa, in Europa e in Nord Africa

In data 21 giugno 2012 Enel e OJSC LUKoil hanno firmato un *memorandum* d'intesa per la cooperazione nel settore del gas. In particolare, le società valuteranno possibili progetti congiunti nel settore *upstream* nella Federazione Russa e in altri Paesi, analizzeranno il quadro regolamentare che disciplina il settore del gas naturale in Russia, condivideranno i rispettivi *know-how* e valuteranno la possibile fornitura di gas alle centrali elettriche di Enel OGG-5 da parte di LUKoil.

11
luglio

Accordo con le Associazioni dei Consumatori per il contributo straordinario alle famiglie interessate dall'emergenza neve

In data 11 luglio 2012 Enel e le Associazioni dei Consumatori hanno siglato un accordo che prevede un contributo straordinario per le famiglie colpite dai disagi causati dalle eccezionali nevicate del febbraio scorso. A titolo di responsabilità sociale d'impresa, Enel ha concordato con le Associazioni la corresponsione di un contributo economico per i disagi subiti per interruzioni superiori ai tre giorni e mezzo, in aggiunta a quanto previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ARG/elt n. 198/11. Il contributo, commisurato alla durata dell'interruzione, del valore di 90 euro ogni ulteriori 24 ore successive ai tre giorni e mezzo, va ad aggiungersi ai 300 euro dell'indennizzo già previsto dalla delibera dell'AEEG, fino a un massimo di 650 euro.

nomina L'incarico del commissario è stato prorogato più volte, sempre per una durata di 45 giorni, ulteriormente prorogabili se necessario. L'ultima proroga è avvenuta lo scorso 23 gennaio 2013.

20
luglio

Finanziamento del parco eolico di Caney River

In data 20 luglio 2012 Enel Green Power North America ha ottenuto, in base alla *Section 1603 dell'American Recovery and Reinvestment Act* del 2009, dal Dipartimento del Tesoro americano un *grant* per un importo pari a circa 99 milioni di dollari statunitensi per la realizzazione del parco eolico di Caney River, in Kansas.

12
luglio

Sviluppi regolamentari sulla distribuzione di energia elettrica in Argentina

La regolamentazione del settore elettrico in Argentina sta causando uno sfasamento nella corrispondenza tra ricavi e costi, per quanto riguarda sia l'attività di generazione sia quella di distribuzione di energia elettrica, con un impatto negativo sulla stabilità finanziaria delle società elettriche di tale Paese. Ciò considerato, al 30 giugno 2012 alcune delle società del Gruppo in Argentina hanno ritardato l'adempimento dell'obbligo di pagare alla scadenza taluni debiti; pertanto, il 12 luglio 2012 l'Autorità nazionale di regolamentazione per l'energia elettrica in Argentina (ENRE) ha comunicato a Edesur la designazione di un commissario per un periodo (estendibile) di 45 giorni, per ispezionare e verificare tutti gli atti di ordinaria amministrazione relativi alla distribuzione dell'energia da parte di Edesur; tale designazione non implica la perdita di controllo sulla società da parte del Gruppo. In data 20 luglio 2012 Edesur ha presentato ricorso avverso tale

20
luglio

Protocollo per la "città intelligente" con il Comune di Bologna

In data 20 luglio 2012 il Sindaco della città di Bologna ed Enel hanno firmato un protocollo di intesa per l'iniziativa europea "Smart Cities" che farà di Bologna una città ecosostenibile. Tale iniziativa, supportata dall'Unione Europea, coinvolge le città aderenti al Patto dei Sindaci, fa parte delle *European Industrial Initiatives* ed è finalizzata a creare le condizioni e le tecnologie per costruire una città sostenibile che coniughi in un unico modello urbano tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica.

25
luglio

Razionalizzazione societaria in America Latina

In data 25 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Enersis – società cilena controllata da Endesa tramite la società interamente posseduta Endesa Latinoamérica, che risulta titolare di una partecipazione diretta del 60,6% al capitale di Enersis – ha convocato un'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 13 settembre 2012 allo scopo di deliberare un aumento del capitale sociale fino a un importo massimo equivalente al controvalore di 8.020 milioni di dollari statunitensi, da sottoscrivere in denaro e/o mediante conferimento di beni in natura. In particolare, con riferimento alla quota di aumento di capitale che andrebbe a sottoscrivere il Gruppo, l'operazione prevede che Endesa Latinoamérica conferisca le partecipazioni direttamente possedute in talune società operanti nel settore elettrico (di nazionalità brasiliana, colombiana, peruviana, cilena e argentina, in prevalenza già partecipate direttamente da Enersis), il cui controvalore complessivo è stato valutato da parte di un esperto indipendente, il quale il 25 luglio 2012 ha presentato le sue conclusioni al Consiglio di Amministrazione della società cilena.

Successivamente, sulla base di alcune osservazioni pervenute dall'Autorità borsistica cilena, il Consiglio di Amministrazione di Enersis ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'Assemblea degli Azionisti, e nel frattempo, oltre a ottemperare ad alcuni adempimenti formali necessari per l'operazione, ha nominato due esperti valutatori indipendenti al fine di identificare la valorizzazione più congrua dei pacchetti azionari da trasferire. Anche alla luce di tali valutazioni, il Consiglio di Amministrazione di Enersis, tenutosi in data 6 novembre 2012, ha convocato per il giorno 20 dicembre 2012 un'Assemblea straordinaria avente a oggetto l'aumento di capitale della società per un ammontare, espresso in pesos cileni, compreso tra i 5.915 milioni di dollari statunitensi e i 6.555 milioni di dollari statunitensi, da sottoscrivere in denaro e mediante conferimento di beni in natura. In particolare, nell'ambito di tale operazione l'Assemblea ha approvato con una maggioranza pari all'86% del capitale sociale:

- > l'operazione di aumento di capitale proposta da Endesa, che prevede l'emissione di un massimo di n. 16.441.606.297 nuove azioni di Enersis a un prezzo di

sottoscrizione pari a 173 pesos cileni per azione, corrispondenti a un ammontare complessivo pari a circa 5.995 milioni di dollari statunitensi (al cambio pesos cileni/dollari statunitensi del 20 dicembre 2012). In particolare, Endesa conferirà a Enersis l'intero capitale sociale di Conosur, società nella quale Endesa Latinoamérica ha fatto confluire le sopraccitate partecipazioni possedute in 13 società latinoamericane a fronte di un totale di 9.967.630.058 azioni di Enersis, il che corrisponde a una valutazione degli attivi conferiti pari a circa 3.643 milioni di dollari statunitensi. I restanti azionisti potranno sottoscrivere in denaro un totale pari a n. 6.473.976.239 azioni di Enersis, corrispondenti a un ammontare di circa 2.352 milioni di dollari statunitensi (valori sempre calcolati al cambio pesos cileni/dollari statunitensi del 20 dicembre 2012);

- > l'apposizione di una condizione sospensiva all'intera operazione di aumento di capitale, in base alla quale il relativo perfezionamento è subordinato all'effettuazione da parte degli altri azionisti di conferimenti in denaro che consentano al socio di maggioranza di non superare il limite di possesso azionario, fissato dalla legge e dallo statuto di Enersis in misura pari al 65% del capitale sociale con diritto di voto.

Nell'ambito dell'operazione, Enel ed Endesa hanno inoltre assunto l'impegno, formalizzato nel corso dell'Assemblea straordinaria, di rendere Enersis l'unico veicolo di investimento del Gruppo Enel in America Latina per le attività relative alla generazione, alla distribuzione e alla vendita di energia elettrica (fatta eccezione per gli attivi a oggi detenuti da Enel Green Power o per quelli che in futuro quest'ultima possa sviluppare nell'ambito delle fonti rinnovabili in tale area geografica).

25
luglio

Enel e BEI: raggiunto accordo per finanziamento di 380 milioni di euro destinato a investimenti sulle reti di Enel Distribuzione

In data 25 luglio 2012 Enel Distribuzione ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento per 380 milioni di euro finalizzato a coprire parte degli investimenti connessi agli interventi di efficientamento della rete elettrica nazionale previsti

nel piano industriale di Enel Distribuzione per il periodo 2012-2014.

Gli investimenti che in tal modo verranno finanziati hanno l'obiettivo di potenziare la rete elettrica nazionale di distribuzione, con più del 37% degli interventi previsto nel Sud Italia.

Tali interventi consentiranno la connessione di impianti di generazione distribuita da fonti rinnovabili e il miglioramento della qualità del servizio, con una riduzione della durata e del numero di interruzioni per singolo cliente. Il contratto di finanziamento avrà una durata di 20 anni (con scadenza al 2032), un preammortamento di cinque anni (fino al 2018), sarà erogato entro la fine del 2012 ed è assistito da una *parent company guarantee* rilasciata da Enel SpA.

4

settembre

Emissione obbligazionaria sul mercato europeo per 1 miliardo di euro

In data 4 settembre 2012 Enel SpA, attraverso la sua controllata Enel Finance International, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria destinata agli investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di euro. L'emissione è avvenuta in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Enel SpA in data 9 novembre 2011, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*. L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da BNP Paribas, Citigroup, Crédit Agricole CIB, HSBC, J.P. Morgan, Morgan Stanley nella qualità di *global coordinators* e Banca IMI, Mitsubishi UFJ Securities, Mediobanca, Mizuho International plc, NATIXIS, UniCredit Bank nella qualità di *joint bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo di circa 5,7 miliardi di euro e presenta le seguenti caratteristiche: tasso fisso del 4,875% con scadenza 11 marzo 2020 (garantita da Enel SpA).

11

settembre

Deliberate emissioni obbligazionarie fino a un massimo di 5 miliardi di euro

In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato una nuova autorizzazione all'emissione (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2013) di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato e al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine. Tali prestiti potranno essere collocati presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori individuali ("retail"), in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato. Le emissioni potranno essere effettuate direttamente da parte di Enel ovvero da parte della controllata olandese Enel Finance International (con garanzia della Capogruppo), in relazione alle opportunità che questa seconda soluzione potrà offrire per il collocamento sui mercati esteri. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto contestualmente la revoca dell'analoga deliberazione consiliare con cui lo scorso 9 novembre 2011 è stata autorizzata l'emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbligazionari, facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi e delle garanzie prestate in attuazione di tale deliberazione.

25

settembre

Accordo tra Enel e CNR per l'innovazione

In data 25 settembre 2012 Enel e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) hanno siglato un Accordo Quadro per la promozione di iniziative congiunte nel campo della ricerca e innovazione. La collaborazione è centrata su tematiche di interesse comune che riguardano l'utilizzo delle fonti primarie e la generazione e distribuzione dell'energia elettrica fino agli usi finali, con l'obiettivo di

promuoverne un utilizzo efficiente. Le attività di collaborazione tra CNR ed Enel prevedono l'individuazione e l'analisi dell'evoluzione degli scenari tecnologici, la definizione delle priorità di ricerca congiunta e la promozione di una cultura energetica sul territorio. Verrà costituito un Comitato di gestione che dovrà individuare le tematiche di ricerca di interesse, le linee di attuazione e i temi specifici su cui operare, con l'obiettivo di ottimizzare i risultati e le risorse economiche disponibili.

29
settembre

Protocollo di intesa
per l'innovazione nella
Provincia di Bolzano

In data 29 settembre 2012 Enel Green Power, l'Assessorato all'Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative della Provincia Autonoma di Bolzano e il TIS - Innovation Park hanno siglato un protocollo di intesa di durata triennale per favorire l'innovazione tecnologica nella generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'accordo è volto a agevolare lo sviluppo, il test e la diffusione di tecnologie innovative su tutto il territorio della provincia di Bolzano, grazie alle competenze di Enel Green Power e del TIS, luogo di innovazione su cui convergono esperienze imprenditoriali di successo e le competenze di tre poli universitari di eccellenza come quelli di Trento, Bolzano e Innsbruck. I tre firmatari potranno collaborare nella realizzazione di attività di tipo formativo, di ricerca applicata e di consulenza per l'introduzione e lo sviluppo di *know-how* nel campo delle tecnologie innovative nell'area della Provincia Autonoma di Bolzano, con riguardo tra l'altro alla produzione idroelettrica di piccola taglia e da biomasse, alla microgenerazione diffusa e all'accumulo, nonché alla creazione, progettazione e gestione di programmi di dimostrazione e sviluppo di isole energetiche e utenze isolate.

8

ottobre

Emissione obbligazionaria
per 2 miliardi di euro

Il giorno 8 ottobre 2012 Enel SpA, attraverso la sua controllata Enel Finance International, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria *multi-tranche* destinata a investitori istituzionali per un totale di 2 miliardi di euro. L'emissione avviene in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA dell'11 settembre 2012, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*. L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da Bank of America Merrill Lynch, Barclays, Deutsche Bank, J.P. Morgan, Royal Bank of Scotland e Société Générale Corporate & Investment Banking nella qualità di *global coordinators* e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Credit Suisse, Goldman Sachs International, ING, Santander Global Banking and Markets e UBS Investment Bank nella qualità di *joint bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo superiore a 12 miliardi di euro ed è strutturata in due *tranche* (tutte garantite da Enel SpA), una da 1 miliardo di euro a tasso 3,625% con scadenza 17 aprile 2018 e l'altra di medesimo importo, a tasso 4,875% con scadenza 17 aprile 2023.

9

ottobre

Cessione di Endesa Ireland

In attuazione dell'accordo raggiunto il 14 giugno 2012, in data 9 ottobre 2012 Endesa Generación (per il 99,98%) ed Endesa (per lo 0,02%) hanno perfezionato la cessione dell'intero capitale della società irlandese Endesa Ireland a Scottish and Southern Energy (SSE). Il corrispettivo complessivo concordato con SSE per la cessione del 100% di Endesa Ireland è pari a 286 milioni di euro, con un *enterprise value*, riferito all'intero capitale di Endesa Ireland e inclusivo della posizione finanziaria netta al *closing*, pari a circa 360 milioni di euro. L'operazione, perfezionata a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni

da parte delle autorità competenti, rientra nel piano di missioni annunciato da Enel ai mercati e ha determinato un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo pari a circa 360 milioni di euro.

24
ottobre

Collaborazione NEC Corporation ed Enel per lo sviluppo delle *smart grid*

NEC Corporation, azienda *leader* nell'ambito delle soluzioni di rete, comunicazione e *Information Technology*, ed Enel Distribuzione hanno ampliato la loro *partnership* strategica per lo sviluppo delle *smart grid*, iniziata nell'aprile 2011, siglando in data 24 ottobre 2012 un nuovo *Memorandum Of Understanding* (MOU). Il nuovo accordo mira a implementare le opportunità di *business* comuni nel campo delle "*smart energy*", una delle aree più promettenti per lo sviluppo dell'industria dell'energia, e rafforza la collaborazione tecnica e commerciale in tre settori cruciali delle tecnologie energetiche: contatori intelligenti e *Advanced Metering Infrastructure* (AMI), sistemi di stoccaggio di energia (ESS) e sviluppo delle *smart city*.

6

novembre

Modifica del *rating* assegnato a Enel da Moody's

In data 6 novembre 2012 l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il *rating* di Enel a lungo termine a "Baa2" (dal precedente "Baa1"). La stessa agenzia ha comunicato inoltre di aver confermato a "Prime-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è negativo. Secondo Moody's, la modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, le sfide macroeconomiche, politiche e regolatorie che le *utility* affrontano in Italia e Spagna, anche alla luce del *rating* assegnato al debito sovrano spagnolo ("Baa3", con *outlook* negativo) e italiano ("Baa2", con *outlook* negativo). La modifica del *rating* di Enel, secondo l'agenzia, riflette la

diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica, verificatasi principalmente in Italia, nonché le modifiche al quadro regolatorio e fiscale del settore elettrico annunciate in Spagna. In positivo, Moody's osserva che il Gruppo ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che a oggi assicura la copertura delle scadenze a tutto il 2014 e anche oltre. Ciò attribuisce a Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

20

novembre

Nuovi finanziamenti
Divisione Energie Rinnovabili

In data 20 novembre 2012 è stato sottoscritto tra la controllata Enel Green Power International, Export Credit Agency del Governo danese (EKF) e Citigroup, quest'ultima quale *agent* e *arranger*, un contratto di finanziamento della durata di 12 anni per un importo di 110 milioni di euro, garantito da Enel Green Power. Il finanziamento verrà utilizzato per coprire parte degli investimenti per l'impianto eolico di Enel Green Power di Talinay, in Cile, che ha una capacità installata di circa 90 MW. Il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione dell'impianto è pari a circa 165 milioni di dollari statunitensi. Il finanziamento è caratterizzato da un tasso di interesse in linea con il *benchmark* di mercato.

Successivamente, il 27 novembre 2012 Enel Green Power ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento per complessivi 160 milioni di euro finalizzato a contribuire al finanziamento del programma di sviluppo in Italia delle attività fino all'anno 2014. Il finanziamento, di durata ventennale, sarà supportato da una o più garanzie rilasciate a BEI da primari gruppi finanziari. Le condizioni economiche complessive dell'operazione di finanziamento risultano essere competitive rispetto al *benchmark* di mercato.

Infine, in data 19 dicembre 2012 Impulsora Nacional de Electricidad ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Inter-American Development Bank (IDB), per un ammontare di 988 milioni di pesos messicani, pari a circa 76 milioni di dollari statunitensi, a parziale copertura

dell'investimento per l'impianto eolico Bii Nee Stipa II, in Messico. Il contratto di finanziamento avrà una durata di 10 anni e sarà assistito da una *parent company guarantee* rilasciata dalla controllante Enel Green Power. Il parco eolico, che ha richiesto un investimento complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, ha una capacità installata di 74 MW ed è in grado di produrre, a regime, circa 250 milioni di kWh l'anno.

4

dicembre

Recesso dal progetto
di costruzione dell'impianto
nucleare di Flamanville

In data 4 dicembre 2012 Enel ha notificato a EDF l'esercizio del diritto di recesso dal progetto in costruzione del reattore nucleare EPR (*European Pressurized Reactor*) di Flamanville, in Normandia, e negli altri cinque impianti da realizzare in Francia utilizzando la stessa tecnologia EPR, concludendo così l'accordo di collaborazione strategica che le due società avevano sottoscritto nel novembre del 2007. L'accordo è entrato in vigore il 19 dicembre 2012. Con l'uscita dal progetto, Enel è stata rimborsata delle spese anticipate, in relazione alla sua quota del 12,5% nel progetto, per un ammontare complessivo di circa 613 milioni di euro più gli interessi maturati. La risoluzione dell'accordo ha inoltre determinato la cessazione dei contratti di anticipo di capacità da parte di EDF, correlati alla partecipazione di Enel negli EPR da costruire, per un totale di 1.200 MW nel 2012. L'ammontare complessivo dell'energia fornita da EDF a Enel come anticipo di capacità sarà gradualmente ridotto a 800 MW nel primo anno, 400 MW nel secondo anno, per azzerarsi nel terzo anno dalla data di conclusione dell'accordo di collaborazione.

Scenario di riferimento

Enel e i mercati finanziari

	2012	2011 restated
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,78	1,87
Risultato operativo per azione (euro)	0,82	1,20
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,09	0,44
Dividendo unitario (euro)	n.d.	0,26
Pay-out ratio ⁽¹⁾ (%)	n.d.	59
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,91	4,11
Prezzo massimo dell'anno (euro)	3,31	4,83
Prezzo minimo dell'anno (euro)	2,03	2,84
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,06	3,08
Capitalizzazione borsistica ⁽²⁾ (milioni di euro)	28.774	28.962
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(1) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(2) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2012	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Peso azioni Enel:				
- su indice FTSE MIB	9,92%	11,02%	12,98%	10,53%
- su indice STOXX Europe 600 Utilities	7,54%	8,33%	8,25%	8,07%
- su indice Bloomberg World Electric	2,63%	3,17%	2,93%	3,16%
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2012	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Standard & Poor's	Outlook	Negative	Negative	Watch Negative
	M/L termine	BBB+	BBB+	A-
	Breve termine	A-2	A-2	A-2
Moody's	Outlook	Negative	Negative	Negative
	M/L termine	Baa2	Baa2	A3
	Breve termine	P2	P2	P2
Fitch	Outlook	Negative	Watch Negative	Stable
	M/L termine	BBB+	BBB+	A-
	Breve termine	F2	F2	F2

(1) Dati aggiornati al 1° marzo 2013.

La crescita dell'economia globale nel 2012 è stata caratterizzata da un sostanziale rallentamento rispetto al trend registrato nel 2011.

Nelle principali economie emergenti l'attività economica nel 2012, seppur positiva, ha continuato a rallentare, riflettendo l'impatto negativo della congiuntura dei Paesi maturi e in particolar modo dei Paesi dell'area euro. Per quanto riguarda l'Italia, il 2012 si è chiuso con un calo consistente del PIL.

Nonostante la debolezza economica, i mercati finanziari internazionali hanno dato segni di stabilizzazione nel corso del 2012. Le quotazioni azionarie hanno segnato un incremento generalizzato e i premi per il rischio sovrano si sono ridotti, in particolar modo nei Paesi dell'area euro maggiormente esposti alle tensioni. La riduzione delle tensioni sui titoli di Stato ha anche favorito il miglioramento delle condizioni di finanziamento delle imprese riducendo il premio per il rischio richiesto.

Tale rischio rimane comunque legato soprattutto alle prospettive di crescita globale e al processo di stabilizzazione delle economie in ambito europeo.

I principali indici azionari europei hanno chiuso il 2012 in positivo, a eccezione dell'indice spagnolo (Ibex35) che ha visto un decremento di circa il 5% nell'esercizio.

L'indice italiano FTSE Italia All Share ha chiuso il 2012 con una variazione positiva del +8,4%. Il mercato azionario tedesco, rappresentato dal DAX, ha registrato un incremento consistente pari al 29,1%, l'indice francese CAC-40 ha guadagnato un 14,6% e, infine, l'indice di Londra FTSE100 ha registrato un incremento del 6,3%.

In questo contesto il settore delle *utility* europeo si è mosso in controtendenza registrando un leggero calo nel corso del 2012 (la variazione dell'indice STOXX 600 Utilities, che raggruppa le principali aziende per capitalizzazione quotate nei diversi listini europei, ha chiuso il 2012 con un calo del -1%).

Per quanto riguarda il titolo Enel, l'esercizio 2012 si è chiuso sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno a quota 3,138 euro, in linea con l'andamento dell'indice settoriale, ma decisamente meglio dei principali *competitor* europei. Infatti, tutte le principali aziende del settore hanno chiuso

in forte calo a eccezione di RWE (in particolare, E.ON ha registrato un calo del -15,5%; EDF del -26,6%; GDF-Suez del -27,0%; Iberdrola del -14,6%; e RWE è salita del +15,1%).

Il 21 giugno 2012 è stato pagato il saldo sul dividendo relativo agli utili 2011 per un importo pari a 16 centesimi di euro.

Al 31 dicembre 2012 l'azionariato Enel è composto per il 31,2% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 40,5% da investitori istituzionali e per il 28,3% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale (www.enel.com) alla sezione *Investor Relations* (<http://www.enel.com/it-IT/investor/>), dove sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee, oltre ad aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.com) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683051; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.com).

Andamento titolo Enel e indici Bloomberg World Electric, STOXX Europe 600 Utilities e FTSE Italia All Share, dal 1° gennaio 2012 al 1° marzo 2013



Il contesto economico energetico nel 2012

Andamento economico

Nel corso del 2012 le turbolenze sui mercati finanziari si sono progressivamente affievolite grazie alle politiche di *austerità* implementate dai Paesi europei maggiormente indebitati. Nell'area euro, la crescita economica ha subito un'ulteriore decelerazione rispetto al 2011, principalmente causata dalla scarsa competitività dei Paesi mediterranei, dalla carenza di risorse finanziarie disponibili da parte dei Governi per azionare politiche economiche anticicliche e dai crescenti dubbi sulla tenuta dell'Unione Monetaria Europea. Il livello della produzione industriale risulta in flessione nel terzo e quarto trimestre 2012, segnando nell'Eurozona un decremento rispettivamente del 2,7% (terzo trimestre) e del 3,4% (quarto trimestre) rispetto ai valori del 2011. Parte delle perdite dei livelli produttivi sono da addebitare al particolare momento di crisi del ciclo economico, caratterizzato da una rigorosa disciplina fiscale perseguita dai singoli Stati, dai livelli di consumi particolarmente ridotti e dall'alto livello di disoccupazione dell'intera Europa. Durante il secondo semestre 2012 si registrano notevoli riduzioni negli andamenti degli *spread* governativi sia per gli interventi decisi dai *policy makers*, quali l'*Outright Monetary Transactions* (OMT) a livello sovranazionale, sia per le politiche implementate a livello nazionale dai cosiddetti Paesi periferici.

Il tasso di crescita del PIL mondiale ha registrato un netto decremento, passando dal 3,0% registrato nel 2011 al 2,5% del 2012. Il principale motivo di tale decremento è senz'altro da attribuirsi alle economie dei Paesi maturi che nel 2012 hanno realizzato una crescita dell'1,3% a fronte di un 4,9% da parte delle economie emergenti. In tale contesto l'economia americana ha realizzato un miglioramento del 2,2% a fronte dell'1,8% del 2011. Per quanto riguarda la crescita dei singoli Paesi all'interno dell'area euro, l'economia tedesca ha registrato, dopo un 2010 e un 2011 di ottime *performance* economiche (+4% nel 2010 e +3,1% nel 2011), una crescita solamente dell'1% nel 2012, dovuta principalmente alla congiuntura economica internazionale particolarmente negativa. Tra i Paesi europei maggiormente colpiti dalla crisi dell'Eurozona vi sono l'Italia (-2,4%), la Grecia (-6,6%), la Spagna (-1,4%) e il Portogallo (-3,2%).

Nel 2012 la crescita delle economie emergenti è stata caratterizzata da un forte rallentamento rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti (Cina +7,7%; India +5,1%; Taiwan +1,2%; Indonesia +6,2%). Ridotte anche le *performance* delle

economie dei Paesi dell'America Latina, che hanno registrato una crescita nel 2012 solo del 2,3% (nel 2010 era stata del 6,0% e nel 2011 del 4,1%).

Nei mercati dei cambi, il rapporto euro/dollaro è passato da una media dell'1,39 nel 2011 a una media dell'1,29 nel 2012. Tale decremento è principalmente attribuibile agli accordi raggiunti dalle istituzioni europee in materia monetaria e fiscale che hanno determinato una situazione di rientro dai livelli allarmanti dei titoli governativi dei Paesi mediterranei dell'area euro nel corso del 2011.

Con il fine di agevolare l'accesso al credito degli investitori istituzionali e sostenere il livello degli investimenti, la Banca Centrale Europea ha stabilito da luglio del 2012 un tasso dello 0,75% sulle operazioni di rifinanziamento principale. Tale valore risulta immutato a dicembre 2012. Le operazioni di rifinanziamento marginali sono state fissate a un valore dell'1,5% (da luglio 2012). L'inflazione nell'area euro registrata durante il 2012 (2,2%) è risultata in diminuzione rispetto ai valori del 2011 (2,7%).

Nella seguente tabella sono evidenziati i tassi di crescita del PIL nei principali Paesi in cui opera Enel.

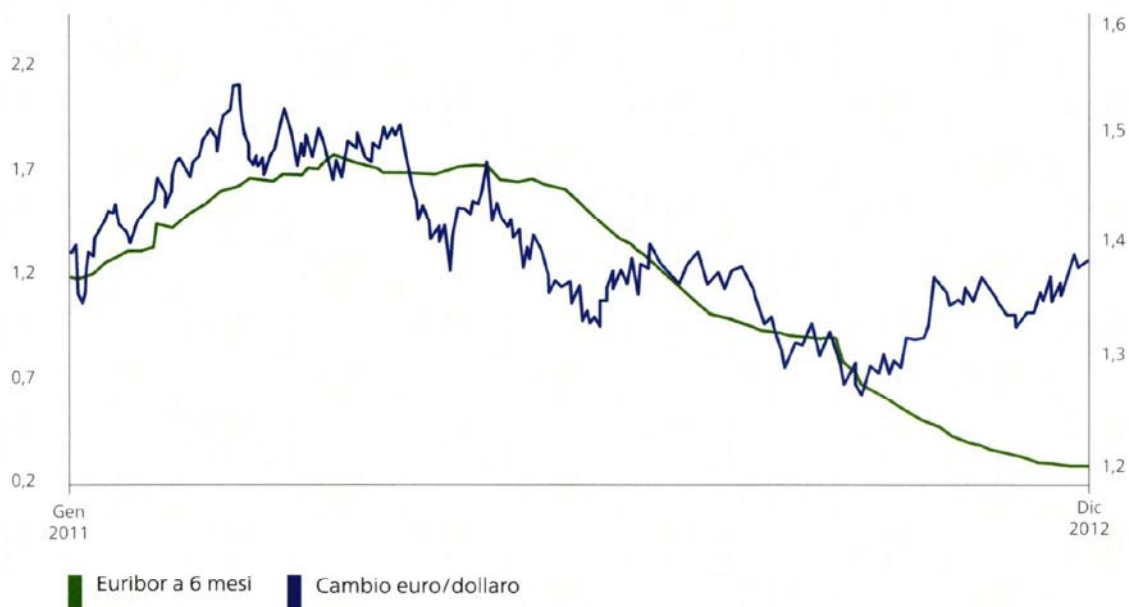
Incremento annuo del PIL in termini reali

%	2012	2011
Italia	-2,4	0,6
Spagna	-1,4	0,4
Portogallo	-3,2	-1,6
Belgio	-0,2	1,8
Grecia	-6,6	-7,1
Francia	-	1,7
Bulgaria	0,8	1,7
Romania	0,2	2,5
Slovacchia	2,0	3,2
Russia	3,4	4,3
Argentina	1,7	8,9
Brasile	0,9	2,7
Cile	5,6	6,0
Colombia	3,5	5,9
Messico	3,8	3,9
Perù	6,3	6,3
Canada	1,9	2,6
USA	2,2	1,8

Fonte: Istituti Nazionali di Statistica ed elaborazioni Enel su dati ISTAT, INE, EUROSTAT, IMF, OECD, Global Insight.

Andamento dei principali indicatori di mercato

Mercato monetario

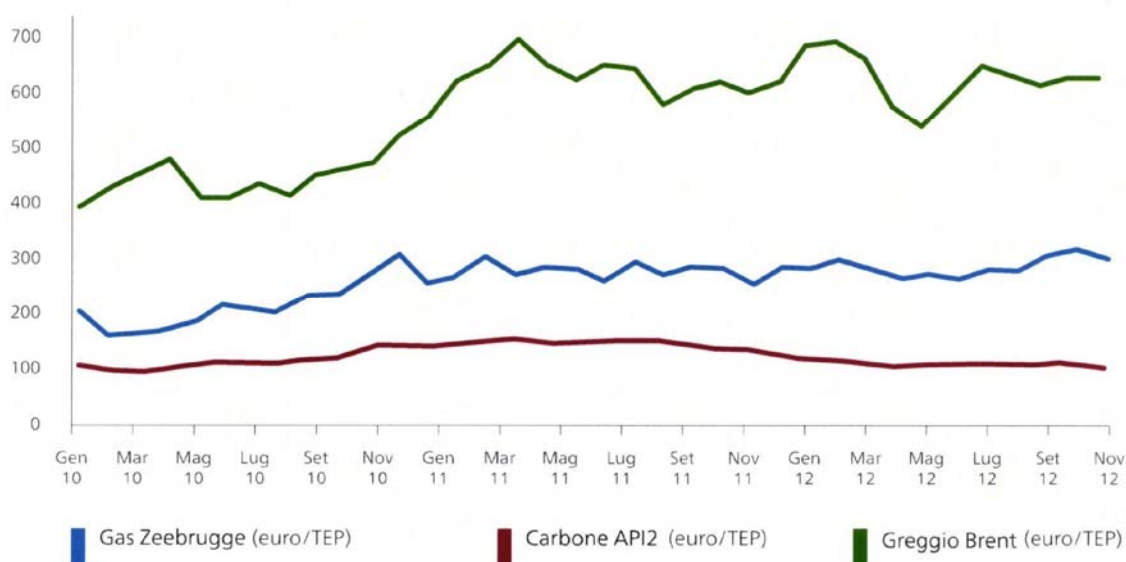


Le quotazioni internazionali delle commodity

Nel 2012 il prezzo del Brent, pari a 115 dollari statunitensi a fine anno, è stato sostenuto da una serie di fattori non direttamente riconducibili a movimenti strutturali di domanda e offerta. Tra le principali cause vi sono i disordini in Medio Oriente e Nord Africa, le nuove misure di stimolo monetario

da parte della *Federal Reserve* con un nuovo *Quantitative Easing* e in parte la rimozione di circa un milione di barili al giorno di greggio iraniano sul mercato mondiale. Disequilibri geopolitici e moventi finanziari appaiono quindi essere stati le principali cause di tale andamento.

Quotazioni delle commodity



La persistente volatilità che ha caratterizzato nel corso del 2012 le quotazioni del Brent non ha invece interessato il livello dei prezzi di gas e carbone. I prezzi del carbone si sono attestati a livelli ridotti a causa dell'elevato volume di esportazioni proveniente dagli Stati Uniti e dal rallentamento dell'*import* cinese. Inoltre, le condizioni strutturali del mercato dei noli, caratterizzato da un *surplus* di offerta, ha determinato una discesa dei costi di trasporto. Nel 2012 il prezzo del carbone registra una riduzione del 31% rispet-

to al 2011, attestandosi a 93 dollari statunitensi/tonnellata. Nel mercato del gas, la contemporanea debolezza della domanda in Italia (in particolare per gli usi termoelettrici) e la lieve risalita dei prezzi in Nord Europa hanno determinato una convergenza del prezzo *spot* italiano a quello delle Borse europee. Il prezzo *spot* del gas naturale nell'*hub* europeo di Zeebrugge è passato da 57,5 pence inglesi/therm (2011) a 59,6 pence inglesi/therm (2012), registrando una crescita del 3,6%.

I mercati dell'energia elettrica

La domanda di energia elettrica

Andamento della domanda di energia elettrica

TWh	2012	2011	2012-2011
Italia	325,3	334,6	-2,8%
Spagna	252,0	255,4	-1,3%
Portogallo	49,0	50,5	-3,0%
Francia	489,5	478,2	2,4%
Grecia	50,2	51,2	-2,0%
Bulgaria	32,5	33,2	-2,1%
Romania ⁽¹⁾	39,2	39,8	-1,5%
Slovacchia	26,7	26,7	-
Russia ⁽²⁾	769,4	758,9	1,4%
Argentina	125,5	121,0	3,7%
Brasile	546,9	528,0	3,6%
Cile ⁽³⁾	47,5	45,0	5,6%
Colombia	59,4	57,0	4,2%
Perù	38,1	36,0	5,8%
USA ⁽⁴⁾	3.112	3.173	-1,9%

(1) Dato al 30 settembre 2012 e 2011.

(2) Europa/Urali.

(3) Dato riferito al SIC - Sistema Interconectado Central.

(4) Al netto perdite di rete.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati TSO

In Europa, i Paesi mediterranei registrano tassi di crescita negativi della domanda elettrica, soprattutto a causa del rallentamento dei consumi industriali. In particolare, in Italia (-2,8%), Spagna (-1,3%), Grecia (-2,0%) e Portogallo (-3,0%) le negative *performance* del comparto industriale e le incertezze del quadro macroeconomico hanno avuto un impatto determinante sui livelli della domanda elettrica. Nei restanti Paesi europei, nel 2012 si rileva una domanda elettrica in crescita in Francia (+2,4%) e Russia

(+1,4%) rispetto al 2011. Continua la forte crescita dei Paesi dell'America Latina, con incrementi sostenuti per Argentina (+3,7%) e Brasile (+3,6%) e ancor più elevati per Cile (+5,6%), Colombia (+4,2%) e Perù (5,8%).